

Quattro amici e una vacanza “scalatoria” in Albania

Pubblicato: Mercoledì 18 Luglio 2018



Si chiama **Tommaso Salvadori**, è un restauratore e padre di tre figli. Nel tempo libero è uno scalatore speleologo e non perde occasione per imbarcarsi assieme ai suoi amici in viaggi attraverso piste poco note o, come in questo caso, sconosciute. Nel corso di questa vacanza speciale i rocciatori varesini hanno attrezzato ben due percorsi, in particolare una via lunga 200 metri e sei settori caratterizzati da quella che hanno definito come la migliore roccia di tutta la valle.

Il 15 giugno 2018 è partito dall'aeroporto di Malpensa **l'aereo che ha portato il papà di Cazzago e i suoi compagni di scalata a Tirana, in Albania**. Una volta sbarcato il gruppo tutto varesino composto da **Jimmy Palermo, Tommaso Salvadori, Ivan Testori e Luciano Zambotto** si è subito diretto verso la regione del **Kelmend**, a nord del paese, vicino al confine col **Montenegro**. I quattro scalatori cercano di evitare le piste più famose, preferendo i percorsi poco conosciuti, possibilmente non troppo lontani.

«L'idea di partire per una vacanza “scalatoria” in Albania – spiega Tommaso – è nata nel 2006, dopo che Jimmy Palermo vide per caso alcune foto di una piccola spedizione svolta da scalatori francesi nella regione del Kelmend. **Il fiume Cen che attraversa la regione, nel corso dei secoli ha scavato la roccia, creando una valle stretta e molto ripida con numerose pareti rocciose, ma solo pochissime sono già state scalate**».

Il gruppo ha raggiunto la valle dopo aver percorso quella che un tempo era tra le strade più pericolose d'Europa, ma che oggi è una via ben asfaltata. **Il villaggio di Tamare è stata la prima tappa del viaggio**. Da qui gli scalatori hanno iniziato ad ispezionare quali salite fossero le più adatte, ma soprattutto hanno fatto conoscenza con quella che senza dubbio è la vera specialità di tutta la valle: le trote.

«Dopo alcune spedizioni – prosegue – sono stati individuati diversi punti scalabili. In particolare a Tamare sono stati attrezzati 6 percorsi su una falesia che raggiungono difficoltà 7b, anche se i gradi sono ancora da confermare».

Durante la loro permanenza gli scalatori varesini hanno attrezzato anche una via lunga ben 200 metri, con un livello di difficoltà stimato a 6c. **L'onore di battezzare la salita è stato proprio di Tommaso Salvadori che ha deciso di chiamarla “L'uomo semplice”, in onore di suo padre scomparso pochi mesi prima della partenza**.

La vacanza è durata in totale otto giorni, perché come ha affermato Tommaso: «è difficile far coesistere le passioni e gli impegni quando si è papà di tre bimbi». In poco più di una settimana **i quattro varesini hanno scoperto un luogo molto suggestivo e ancora incontaminato dal turismo di massa**. Il gruppo di scalatori si è spostato attraverso stradine sterrate e rischiose, hanno visitato villaggi rurali, hanno incontrato le persone del posto che vivono seguendo ancora il corso delle stagioni e che si stupiscono alla vista di quattro stranieri intenti a scalare le loro montagne.

In Albania Tommaso e i suoi compagni hanno incontrato anche una ragazza italiana impegnata nel progetto **“Bukè, Kripëe Zemër”** (cibo, tradizione e cultura). La cooperante ha spiegato come, nonostante tutto il lavoro fatto, sia ancora forte la migrazione dalla Valle e molto spesso i giovani che

vanno nelle grandi città per studiare difficilmente tornano. Il progetto è molto ampio e ha come obiettivi la valorizzazione delle risorse locali, il rafforzamento delle attività produttive, il miglioramento delle competenze professionali e l'inserimento di tutto questo in una rete rurale nazionale.

di [Alessandro Guglielmi](#)